



Proposta di riforma regionale della normativa in materia di sicurezza e polizia locale

SCHEDA DI SINTESI

FINALITA: Con la riforma della normativa regionale in materia di sicurezza e polizia locale Regione Toscana ridefinisce il concetto di sicurezza urbana in coerenza con le recenti innovazioni legislative di livello nazionale, traducendo in dispositivo normativo l'approccio integrato che intende portare avanti in questa materia.

PRINCIPALI AMBITI DI INTERVENTO:

Polizia locale

Viene rivista la composizione e i compiti della Conferenza tecnica regionale con funzioni consultive, consulenza e proposta alla Giunta. Viene previsto un ruolo della Regione in ambito di reclutamento e concorsi e prevista la giornata della polizia locale.

In materia di polizia locale si prevede che con atto della giunta regionale siano definiti standard e requisiti organizzativi delle strutture di polizia municipale diverse dai corpi. Sono inoltre previsti nuclei specializzati di polizia locale a disposizione di tutta la Regione. Vengono definite le modalità operative della polizia di comunità. Sono altresì rafforzate ed incentivate le gestioni associate, che si svolgono soltanto negli ambiti di dimensione territoriale adeguata. E' regolamentato il ruolo della polizia municipale nella risoluzione bonaria delle controversie. Viene altresì regolamentato il sanzionamento accessorio in caso di violazione dei regolamenti comunali emanati in coerenza con le norme antidegrado e rivista la normativa sulle vittime dei reati.

Presidio sociale

Vengono confermati i progetti speciali, già operativi, e riconosciuto il controllo di vicinato come modalità per favorire condizioni di maggiore sicurezza mediante il coinvolgimento dei residenti interessati in stretta collaborazione con le forze dell'ordine.

Pianificazione locale

La bozza di articolato contiene infine una normativa quadro per i regolamenti degli enti locali che fissa elementi di necessaria uniformità regionale per ambiti quali vivibilità, igiene e pubblico decoro, quiete e tranquillità delle persone, mestieri e attività produttive, attività di mediazione sociale praticata dai comuni per agevolare l'integrazione, la convivenza civile e la bonaria risoluzione dei conflitti. La bozza di articolato prevede inoltre che i comuni, nelle loro attività di pianificazione, tengano conto dei fattori di degrado nonché degli ambiti di miglioramento da promuovere e sostenere mediante specifiche linee di azione, anche a fini preventivi.